



# COMUNE DI SELARGIUS

## PROVINCIA DI CAGLIARI

**Consiglio Comunale del 19 settembre 2013**

### **VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE**

**(trasmesso ai Capigruppo Consiliari in data 19/12/2013)**

L'anno Duemilatrecento tredici, addì diciannove del mese di settembre in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.<sup>00</sup> nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano		Assente giustificato
Contu Mariano Ignazio		Assente giustificato	Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Perseu Ottavio		Assente giustificato
Deiana Bernardino	Presente		Pibiri Simone		Assente
Delpin Dario		Assente	Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio		Assente giustificato
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa		Assente
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>16</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>9</i>

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA**

**Dott.ssa MAMELI GABRIELLA**

**CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE**

**Dott. PODDA SIRO**

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI  
ALLE ORE 19.<sup>05</sup> IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

## SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Segretario Generale Podda Siro	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
La Consigliera Corda Rita	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Deiana Bernardino	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
L'Assessore Sandro Porqueddu	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Melis Antonio	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
L'Assessore Sandro Porqueddu	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Melis Antonio	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
<b>• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEL DEMANIO COMUNALE.</b>	<b>8</b>
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
L'Assessore Concu Pier Luigi	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Lilliu Francesco	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
La Consigliera Corda Rita	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
La Consigliera Corda Rita	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Paschina Riccardo	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
La Consigliera Corda Rita	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Lilliu Francesco	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Melis Antonio	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Zaher Omar	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Cioni Riccardo	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Schirru Paolo Nicola	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Melis Andrea	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
La Consigliera Corda Rita	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
La Consigliera Corda Rita	14

	Pagina 3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Sindaco Cappai Gian Franco	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
L'Assessore Concu Pier Luigi	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Aghedu Alessandro	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Aghedu Alessandro	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Delpin Dario	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Lilliu Francesco	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Lilliu Francesco	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Aghedu Alessandro	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Consigliere Deiana Bernardino	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Intervento oratore non individuato	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Consigliere Aghedu Alessandro	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
Il Consigliere Deiana Bernardino	20
Intervento oratore non individuato	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
Il Consigliere Delpin Dario	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
Il Consigliere Aghedu Alessandro	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
Il Consigliere Lilliu Francesco	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Consigliere Lilliu Francesco	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Consigliere Lilliu Francesco	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Consigliere Aghedu Alessandro	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Consigliere Lilliu Francesco	23
Il Segretario Generale Podda Siro	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Segretario Generale Podda Siro	23
Il Consigliere Lilliu Francesco	23
Il Segretario Generale Podda Siro	23
Il Consigliere Lilliu Francesco	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Segretario Generale Podda Siro	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Consigliere Deiana Bernardino	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24

# C O M U N E D I S E L A R G I U S

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 19 SETTEMBRE 2013

	Pagina
Il Consigliere Paschina Riccardo	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
<b>• PROPOSTA DI INVERSIONE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO</b>	<b>24</b>
Il Consigliere Paschina Riccardo	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
<b>• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE NUMERO 19/2013 - REGOLAMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE CONCERNENTE I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO</b>	<b>25</b>
L'Assessore Aramu Giovanni	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
Il Consigliere Lilliu Francesco	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
Il Consigliere Lilliu Francesco	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
Il Consigliere Lilliu Francesco	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
Il Consigliere Paschina Riccardo	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Buonasera a tutti. Invito i Consiglieri presenti a prendere posto. Iniziamo i lavori del Consiglio. Dottor Podda, buonasera. Possiamo procedere con l'appello.

**IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO**

Cappai Gian Franco, presente; Aghedu Alessandro, presente; Caddeo Ivan, assente; Cioni Riccardo, presente; Contu Mariano Ignazio, assente giustificato; Corda Rita, presente; Deiana Bernardino, presente; Delpin Dario, assente; Felleca Roberto, presente; Gessa Luigi, presente; Lilliu Francesco, presente; Madeddu Roberto, presente; Mameli Gabriella, presente; Melis Andrea, presente; Melis Antonio, presente; Noli Christian, presente; Palmieri Giuliano, assente giustificato; Paschina Riccardo, presente; Perseu Ottavio, assente giustificato; Pibiri Simone, assente; Porcu Giorgia, assente; Sanvido Ferruccio, assente giustificato; Schirru Paolo Nicola, presente; Vargiu Vanessa, assente; Zaher Omar, presente.

*Si dà atto che, alle ore 19,10, entra in aula la Consigliera Vargiu. I presenti sono 17.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Con 16 presenti la seduta è valida. Prego, consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente. Per richiamare la sua attenzione alla mozione presentata, alla richiesta di convocazione del Consiglio aperto presentata dalla minoranza di organizzare un Consiglio Comunale aperto sui temi del commercio e per ricordarle che l'organizzazione avviene attraverso la convocazione della Conferenza dei capigruppo così come previsto dal regolamento del Consiglio.

Poi volevo segnalare all'assessore Concu, l'ho fatto con l'assessore Puddu questa mattina, ma mi diceva che non era di sua competenza, la segnalazione che mi è stata fatta da parte di alcuni cittadini che abitano in via Sardegna: pare che le macchine passino a fortissima velocità, creando pericolo per i residenti. Quindi, magari, se fosse possibile inserire nella strada dei dissuasori, insomma che si intervenga con gli strumenti che abbiamo a disposizione. Grazie.

*Si dà atto che, alle ore 19,11, entra in aula il Consigliere Delpin. I presenti sono 18.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliera Corda. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Deiana. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Sarà che sto diventando più buono e ogni tanto mi viene anche da sorridere. È comunicazione, signor Presidente.

Siccome io faccio parte del comitato della festa della Madonna della strada, volevo ringraziare, a nome di tutto il comitato, ne approfitto qui, per chi ha partecipato con noi a quella serata di rilassatezza, chiamiamola così, e anche chi ci ha dato qualche soldino per far sì che questo avvenisse.

Grazie a voi e "atrus annus" come dicono.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie a lei, consigliera Deiana. Mi sembra di capire che non ci sono altre richieste di intervento.

Interviene l'assessore Porqueddu perché doveva rispondere a un'interrogazione della scorsa settimana. Prego, Assessore.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE SANDRO PORQUEDDU**– Assessore alle Politiche Sociali, Giovanili, Culturali e Sportive  
Grazie. Signor Sindaco, colleghi della Giunta e colleghi del Consiglio.

Devo rispondere a un'interrogazione. Eravamo rimasti d'accordo, con il consigliere Melis che avrei effettuato alcuni controlli per quanto riguarda il pagamento degli asili nido. Il consigliere Melis asseriva di essere stato contattato da alcuni operatori che dicevano di non percepire lo stipendio da circa quattro mesi.

La verifica che io ho fatto l'ho fatta sui mesi di giugno e luglio, premesso che gli stipendi, la cooperativa Clessidra, li paga ogni 20 del mese. Nel mese di giugno il ritardo è di undici giorni. Nel mese di luglio il ritardo è esattamente di dodici giorni. Quindi ritengo che quelle affermazioni che comunque sono state riportate non hanno fondamento. Agosto non è stato pagato, perché il mese viene pagato ogni 20, per cui oggi dovrebbe essere stato pagato. Lo stipendio viene pagato ogni 20 del mese, era un accordo anche che c'era con i lavoratori.

Comunque a prescindere dal fatto che possa esserci un ritardo di venti giorni, non sono quattro mesi come qualcuno asseriva.

Poi io voglio capire una cosa, perché qui si continua a sparare dati che non corrispondono assolutamente, non mi risulta che sia stato pagato ogni quattro o cinque mesi. Io ho dei dati di fatto che posso tranquillamente consegnare alla segreteria per poter verificare e poi può essere verificato, l'ho verificato con gli statini degli stipendi che io ho. Adirittura sono state consegnate anche le buste paga, per cui sono a disposizione di tutti i Consiglieri, le buste paga. Poi quello che io dico, la parte gestione amministrativa, la parte politica, quella nostra, qual è? Controllare che effettivamente gli asili nido funzionano.

Io vedo che all'interno degli asili nido ci sono dei bambini, dei figli di Consiglieri Comunali, non mi consta che i bambini, all'asilo comunale, abbiano avuto nessun tipo di problema, anzi il servizio ha sempre funzionato. La parte gestione amministrativa è devoluta agli uffici, gli uffici che godono la massima fiducia, mia personale, ma credo di tutto il Consiglio Comunale, hanno appurato che non ci sono illeciti amministrativi.

Io vorrei rubare anche una frase del Sindaco e non la rubo, ma la faccio mia: se qualcuno ritiene ci siano degli illeciti amministrativi che faccia la denuncia alla Corte dei Conti, saremo qui a rispondere. Se ci sono addirittura degli illeciti che possono sfociare nel penale, che si faccia una denuncia alla Procura, perché è ora di finirla dato che si continua a fare insinuazioni che non corrispondono a verità.

Poi, per quanto riguarda gli uffici che ripeto hanno la massima fiducia, gli stessi impiegati dieci anni fa, quando c'era un'altra Amministrazione, erano portati ad esempio, perché lavoravano con la massima serietà, competenza e professionalità. Oggi, che sono gli stessi, continuano a lavorare con la massima competenza e serietà. Se qualcuno ritiene, ripeto, che ci sono degli illeciti amministrativi, c'è la Procura dei Conti, se ci sono degli illeciti penali che facciano una denuncia alla Procura Civile. Siamo qua. Però ritengo che queste insinuazioni non corrispondono a verità con dati di fatto che, in qualsiasi momento si possono dimostrare. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore. Prego, consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO**

Io, nell'interrogazione che ho fatto la volta scorsa, nella mia interrogazione, io riportai un sollecito fatto da alcuni **quadri** delle cooperative specialmente di Is Corrias, i quali mi dicevano, mi avevano riferito, ma non solo oggi, anche negli anni, mi avevano riferito che le cose non andavano bene.

Negli anni precedenti è avvenuto anche che il Sindaco ha preso atto che non furono pagate, mi pare, no? Quindi, con la stessa spontaneità con la quale mi hanno sollecitato, mi solleccitarono ieri, mi hanno sollecitato oggi.

D'altra parte non mi spiego perché queste ditte, alcune ditte che gestivano gli asili nido erano fallite, quindi tutta questa regolarità di cui parla l'Assessore è campata in aria. Lei ha sparato dicendo che anche negli anni precedenti era tutto tranquillo, ma perché allora hanno fallito? Perché hanno abbandonato il lavoro? Me lo spiega questo?

Io non sto dicendo... Poi può anche accadere che una società non paghi, perché ci sono ritardi anche nel Comune, io do per scontato anche questo, ma non è il caso adesso che lei faccia il trionfalista dicendo che tutto è normale. Lei stesso dice che vengono pagati venti giorni in ritardo ogni mese, anche quella è un'irregolarità, quindi non urli, non gioisca così veementemente.

Io prendo atto di questo. Non ho trovato la persona, perché l'ho cercata, per confermarmi o meno, ma glielo dirò la prossima volta quando hanno pagato e tutto il resto. Può darsi anche che siano degli statini già pronti e le abbiano fatto vedere quelli, ma il pagamento effettivo non c'è stato.

Quindi prenda atto anche di questo, perché non credo che la persona, che poi è anche amica di famiglia, mi abbia riferito delle cose sballate. E poi perché me l'avrebbe detto?

Quindi lei, Assessore, faccia un'indagine più approfondita, può darsi che mi dia ragione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Melis. Interviene di nuovo l'assessore Porqueddu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**SANDRO PORQUEDDU**– Assessore alle Politiche Sociali, Giovanili, Culturali e Sportive

Io non voglio polemizzare nella maniera più assoluta e io, quello che ribadisco è un concetto fondamentale. Qualcuno ha asserito che non percepiscono lo stipendio da quattro mesi. Io ho detto: "A me non risulta". Abbiamo fatto un controllo contabile e io mi riferivo solamente al fatto che la gestione contabile amministrativa è devoluta agli uffici. Gli uffici ritengo godano della massima stima, perché continuano a lavorare in maniera seria, anche perché sono gli stessi impiegati che dieci anni fa lavoravano e c'era un'Amministrazione di sinistra dove tutti noi abbiamo esaltato il lavoro che facevano, perché giustamente hanno sempre mostrato una grande professionalità. Oggi, tuttora, dimostrano ancora questa professionalità, questo volevo dire.

Il trionfalismo non è dovuto... io ho fatto una verifica e non mi risulta, nella maniera più assoluta che ci sia un ritardo di quattro mesi. Se poi lei ha veramente notizie diverse ce lo faccia presente, perché eventualmente controlliamo direttamente la persona, di modo che una volta per tutte riusciamo veramente a portare avanti un certo tipo di discorso, soprattutto nel miglioramento anche del servizio e del pagamento verso questi lavoratori che, comunque, devono necessariamente percepire uno stipendio.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore. Interviene di nuovo il consigliere Melis. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**MELIS ANTONIO**

Per insistere. Può darsi, Assessore, che a lei abbiano fatto vedere gli statini, però le somme che si fanno ogni mese.. cioè la società fa gli statini ogni mese, ma i soldi glieli dà ogni due o tre mesi, perché se mi dice che non l'hanno pagata da tre mesi è avvenuto esattamente quello che le sto dicendo.

Lei non ha le prove di aver accertato l'iter del pagamento, non ce l'ha. Ha visto solo gli statini che vengono fatti, effettivamente ogni mese... con le firme? Va bene.

L'altro discorso che lei ha piena e cieca fiducia sul servizio... io non ce l'ho questa cieca fiducia sul servizio e lo dico chiaramente io non ce l'ho questa fiducia. Le porgo soltanto un esempio:

alle ultime elezioni comunali i mariti di due assistenti sociali erano candidati e loro non hanno avuto neanche la faccia di prendere ferie. Va bene? Anche quello è indice di qualcosa che non funziona nei servizi sociali.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Melis. Se non ci sono altri interventi passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Regolamento per la gestione e valorizzazione del Patrimonio e del Demanio Comunale.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Interviene, l'assessore Concu. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO**

**CONCU PIER LUIGI**– Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

Grazie, signor Presidente. Abbiamo la proposta di delibera numero 46 del 3 luglio 2013 che è praticamente l'approvazione del regolamento della gestione del Patrimonio.

Vi leggo la prima parte delle delibera: "Richiamate le deliberazioni numero 114 del 6 agosto 2000 avente per oggetto l'approvazione criteri generali per la concessione in uso degli immobili aree fabbricate del patrimonio disponibile del Comune di Selargius e per la realizzazione di interventi su immobili con vincolo preordinato all'esproprio; la numero 145 del 2 ottobre 2010 avente per oggetto la revoca della delibera 114, della precedente e riadozione e approvazione dei criteri generali per concessioni in uso immobili e aree fabbricate del patrimonio disponibile del Comune e per realizzazione interventi su immobili con vincolo preordinato all'esproprio; la numero 160 dell'11 ottobre del 2000 avente per oggetto l'approvazione dei criteri di concessione in uso immobili e aree fabbricate del patrimonio disponibile del Comune di Selargius e per realizzazione interventi su immobili con vincolo preordinato all'esproprio. Visto l'articolo 42 comma secondo del Decreto Legislativo 267 del 2000 che detta le norme sulle competenze del Consiglio Comunale, considerato che questa Amministrazione, in armonia con i principi generali di economicità, di efficienza, di produttività, di redditività e razionalizzazione delle risorse di sussidiarietà, è tenuta a disporre del patrimonio e del demanio comunale favorendone la massima valorizzazione a vantaggio diretto e indiretto della collettività territoriale rappresentata attraverso attività mirate a prevenire lo stato di degrado dei beni stessi con interventi tesi a garantire l'idoneità agli scopi dei quali sono stati destinati. Ritenuto, pertanto, necessario di procedere a una più articolata regolamentazione dell'utilizzo del patrimonio del demanio comunale da parte dei terzi, esaminata la proposta di deliberazione e di approvazione del regolamento per la gestione e valorizzazione del patrimonio del demanio comunale allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale. Visto il verbale della Commissione Urbanistica, visto il verbale delle Commissioni Consiliari permanenti, visto il verbale della Commissione per il Patrimonio acquisito sulla proposta del presente del parere di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267 del 2000 rispettivamente dal direttore dell'area 5 programmazione e pianificazione e tutela del territorio, edilizia privata e direttore dell'area finanziaria e contabile del patrimonio".

Soltanto da precisare che solo la Commissione Urbanistica, nella seduta di ieri, ha visto il regolamento e le altre commissioni sono state regolarmente convocate e andate deserte più i una volta. Si è proceduto a portare in Consiglio il parere visto anche i pareri degli uffici, pareri favorevoli per cui a questo punto se il Consiglio vuole lo vota direttamente senza leggerlo, altrimenti chiederei ai Consiglieri di organizzarsi per la lettura del Regolamento, chiedendo magari al Presidente della Commissione Urbanistica di iniziare a leggere il regolamento.



*Si dà atto che, alle ore 19,25, entra in aula il Consigliere Pibiri. I presenti sono 19.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

No, non iniziamo ancora con la lettura. Prego, consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente e colleghi. Vorrei formalizzare la richiesta di non far leggere il tomo di quaranta pagine al Presidente e condividere una riflessione preliminarmente. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Facciamo una sospensione di quattro minuti. Accordata. No, aspettate, è vero, la consigliera Corda aveva chiesto di intervenire prima. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Sì, per sottolineare come le pratiche non arrivano istruite in Consiglio Comunale, perché se una Commissione va deserta è responsabilità della maggioranza di garantire il regolare svolgimento delle commissioni, perché siete voi che dovete garantire la maggioranza. Allora, se le commissioni non discutono un argomento è vostra responsabilità. Io non ho capito perché non deve arrivare una pratica istruita anche dalla Commissione Demanio che è la commissione competente. Io, per esempio, dalla collega Giorgia Porcu oggi ho avuto la comunicazione che l'argomento non ci sarebbe stato perché non è passato in commissione.

Quindi adesso noi dobbiamo, in Consiglio, metterci a leggere un regolamento e a fare il lavoro che dovevano fare le commissioni. Questo non mi sembra un modo corretto di procedere.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliera Corda. Ora sospendiamo per cinque minuti.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 19,29
--

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 19,35
--

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Stiamo riprendendo i lavori del Consiglio. Allora interviene prima la consigliera Corda. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Presidente, io vorrei sottolineare il fatto che appunto la pratica non era passata nelle commissioni competenti e quindi volevo porre una pregiudiziale alla discussione di questo argomento, di questo punto all'ordine del giorno e quindi chiedere che venga riportato all'esame della Commissione, pregando la maggioranza di garantirsi la presenza, perché è principalmente responsabilità della maggioranza di garantire la presenza in Commissione e poi, certo, è responsabilità anche della minoranza di partecipare ai lavori della Commissione per poi riportarla in aula, perché la pratica va adeguatamente istruita così come è stabilito nel dispositivo che richiama i pareri delle commissioni competenti e questa pratica non può essere discussa. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliera Corda. Sulla proposta della consigliera Corda? Prego, consigliere Paschina.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Presidente. Piccola premessa, io faccio parte della Commissione Ordinamento, sono stato presente per due volte alla commissione e per due volte la commissione stessa è andata deserta, però mi risulta che la Commissione Urbanistica, invece, abbia avuto modo di verificare la pratica ed anche di dare un proprio parere, quindi ritengo che la procedura sia non solo lecita, ma che oggi ci siano tutti i presupposti per poter discutere la pratica, nel modo più assoluto. Anche perché, pur non avendo partecipato a nessuna Commissione, io il documento me lo sono letto, perché questo è un mio dovere di Consigliere Comunale ed io oggi sono anche in condizione di discutere sull'argomento.

Detto questo, Presidente, se mi è permesso vorrei fare appunto, ammesso che lo teniamo aperto come discussione, anche delle osservazioni. Io ritengo comunque che l'argomento possa assolutamente essere trattato perché non ci sono condizioni contrarie. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Paschina.

**LA CONSIGLIERA CORDA RITA**

Sì, io resto ferma nella mia richiesta, Presidente, e la prego di vigilare sulla funzionalità di questo Consiglio, perché non è possibile che le commissioni vengano svuotate delle loro competenze, perché se c'è un problema di partecipazione dei Consiglieri alle commissioni, questo va affrontato in un'altra sede. Non è possibile che noi, ogni volta che affrontiamo un argomento, anche rilevante, anche importante, e cito le appena approvato linee guida del parco di Molentargius, che non è passato in Commissione Ambiente, allora io mi chiedo che cosa ci stiamo a fare noi Consiglieri. Mi chiedo: che cosa ci stiamo a fare?

Io, questa mattina, sono venuta ad una Commissione Ambiente, ho partecipato ai lavori, mi sono fermata, ho lavorato con l'assessore competente e con i colleghi del Consiglio, perché arrivi una pratica istruita in Consiglio e questo deve avvenire anche per altri argomenti, non ho capito perché, adesso, il Consiglio nella sua interezza si deve sostituire alle commissioni.

Io ritengo che lei debba fare in modo che funzionino le commissioni. Se c'è un problema di partecipazione alle commissioni lei, Presidente, con l'ufficio di Presidenza, se ne fa carico in altra sede, non qui, imponendoci di discutere un argomento che non è istruito, perché non è corretta la procedura, caro collega Paschina, perché su ogni argomento c'è una Commissione prevalente e ci sono altre commissioni. Qui doveva essere visto dalla Commissione Demanio ed anche dalla Commissione Regolamento. È stato visto dalla Commissione Urbanistica, non è sufficiente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliera Corda, le ricordo che il Consiglio è sovrano ed in questo momento si esprimerà sulla sua richiesta. No, siamo in una fase di voto, c'è una pregiudiziale, la mettiamo ai voti. Non ci sono altri interventi in questo momento. Devo nominare prima gli scrutatori nelle persone del consigliere Pibiri, del consigliere Cioni e del consigliere Zaher. Chi è favorevole alla richiesta di sospensione ed il rinvio alle commissioni come formulata dalla consigliera Corda?

Presenti	19
Voti favorevoli	7 (Deiana, Corda, Zaher, Lilliu, Melis Antonio, Melis Andrea, Delpin)
Voti contrari	11
Astenuti	1 (Mameli)

La proposta non è accolta.

Con 11 contrari la proposta non è accolta. Hanno anticipato le dichiarazioni di voto i consiglieri Lilliu e Melis. Prego, consigliere Lilliu. Anche Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente, le ruberò poco tempo.

Ma me scoccia parlare e far perdere tempo con le questioni procedurali, perché ammetto che stiamo perdendo tempo e faccio perdere tempo. Dico solo questo, anche se formalmente, a norme di regolamento o per la consuetudine che abbiamo avuto qui in Consiglio, può essere che la Commissione è stata convocata ed è stata convocata più di una volta e più di una volta consecutiva sia andata deserta e quindi, formalmente, possiamo accettare che, magari, la ragione sia un po' divisa in questo caso. Io dico questo, Gabriella, hai detto: "Il Consiglio è sovrano" e siamo tutti d'accordo con te, però il Consiglio non è un'entità astratta, è formata da 24 persone più il Sindaco che è Consigliere anch'egli, che si sono espresse anche da un ufficio di Presidenza, quindi io mi sento di motivare questo mio voto perché, pur capendo le vostre forti ragioni formali e, per certi versi anche sostanziali, dico che qui dobbiamo anche metterci d'accordo, perché è logico che noi siamo dieci o siamo sei e quando siamo sei voi siete sempre qualcuno più di noi, però dico questo: se vogliamo che il Consiglio sia sovrano, c'è anche bisogno che il Consiglio sia istruito e che il Consiglio possa cooperare nella sua intelligenza. Quindi io, dicendo che dopo il mio voto in conformità alla consigliera Corda sto qui, partecipo e se le cose mi convincono, come ho fatto altre volte, voto a favore dei provvedimenti che mi si propongono e non faccio le barricate, però per il futuro facciamoci carico, come ha detto la consigliera Corda, come ufficio di Presidenza, mi impegno a collaborare con il collega Paschina e con te, facciamoci carico di quello che è un problema anche per l'Amministrazione stessa che (intervento fuori ripresa microfonica) Sì, sì, io finisco, va bene, il mancato, a mio parere, ricordo, perché l'ha detto anche il consigliere Paschina con il quale io collaboro, abbiamo **fatto 5 sedute consecutive** e cinque su cinque presenti quindi sto parlando con delle persone che... però io dico ci sono delle commissioni che vanno deserte, che vanno deserte su temi cruciali come questo, più volte, poniamoci il problema e ti do la mia disponibilità a collaborare. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Lilliu. Prego, consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Io avevo chiesto prima di intervenire, perché il problema non è più un problema particolare, è un problema generale specie quando lo stesso Presidente, che avrebbe potuto farne a meno, pone un problema di sovranità del Consiglio. Ma sovranità su se stesso? Cos'è questa sovranità del Consiglio che aveva già deciso che ogni problema va filtrato dalle commissioni? Ma si può porre un problema di sovranità su un principio generale già affermato dal Consiglio stesso? Problemi di sovranità si pongono là dove la materia non è regolamentata, altrimenti sarebbe sovrano anche nel dire: "Decidiamo qualunque cosa qua, tanto il Consiglio è sovrano, tu cosa ci stai a fare in Consiglio? Ti faccio fuori, il Consiglio è sovrano". Dov'è questo modo di interpretare le norme? Vi sembra diritto questo o indiritto? Al di là di quello che diceva il consigliere Paschina, io credo invece che sussista un problema anche nel caso particolare, alcuni Consiglieri continuamente non vengono alle Commissioni. Che si fosse posta il Presidente del Consiglio il problema di mandare una lettera a questi Consiglieri: "Hai voglia di continuare a fare il commissario di quella Commissione oppure vattene!". Questo è il punto, questo è il principio e l'unica cosa da fare, semmai, era di mandare una lettera ai Consiglieri espressamente. Non si può giustificare il fatto che se non si riesce a riunire la Commissione il Consiglio decide tutto quello che vuole, al di là del principio che la Commissione dev'essere sempre sentita. Che cosa possono fare, per esempio, i Consiglieri di minoranza se la maggioranza, che deve garantire i lavori di Commissione, non viene? Potrebbe, per esempio, sancire il diritto che la

maggioranza decide anche di non far intervenire il Consigliere di minoranza, da questo punto di vista, perché basta che loro non vengano, tu non avrai mai modo di esprimerti in Commissione.

Questo vi pare lecito? Per me è un illecito su un illecito. Noi abbiamo dato prova, per esempio, che non vogliamo neanche paralizzare il Consiglio, paralizzare gli argomenti. L'altra volta io stesso sono intervenuto per dire: "Andiamo avanti, anche se la Commissione non si è riunita" perché avevo capito che era un problema urgente, quello di mandare al consorzio e non far fare brutta figura al Comune di Selargius, ma non posso mica intervenire sempre per sancire il principio che d'ora in poi la maggioranza decide anche che le commissioni sono inutili, perché questo per me è un voto illegittimo, voi non potete assolutamente dichiarare che laddove la Commissione non si riunisce, il Consiglio è sovrano. Questo principio non deve passare, perché è fuori dalla legittimità e dal diritto. Questo è quello che penso io, perché il Consiglio ha deciso che tutti i lavori devono essere filtrati dalle commissioni consiliari, questo è il principio che non può essere violato, al di là di quello che dice il Consiglio, perché l'unica cosa da fare è richiamare espressamente i Consiglieri che non sono venuti.

Secondo me è illegittima questa votazione, perché fa passare un diritto che non può passare. No, non può passare, questo è il punto. Qui la sovranità del Consiglio non c'entra niente, per dirla alla selargina, e per chi ha masticato e mastica diritto, mi sembra che sia proprio fuori dal diritto completamente, il diritto evidentemente dev'essere qualcosa di inventato, qualcosa di immaginario. Il diritto ha la sua forza, ha i suoi principi.

Presidente, qui la sovranità del Consiglio non c'entra proprio un fico!

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Prego, consigliere Zaher. Poi il consigliere Cioni, poi il consigliere Deiana e poi il consigliere Paschina.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
ZAHER OMAR**

Grazie, signor Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi, io ritengo le richieste della collega Corda non legittime ma legittimissime, perché è più di una volta che chiede la stessa cosa. Ogni volta chiediamo se la pratica è stata istruita nelle commissioni competenti o meno. Abbiamo cambiato il regolamento che permette anche la sostituzione del commissario in una Commissione. Siete 14 colleghi ed è necessaria la presenza di 3, ma non siete presenti. Questo mi pare veramente un po', non so cosa dire, ognuno ha i suoi impegni, però io, il collega Melis e la collega Corda, abbiamo garantito che ci fosse il numero legale nella Commissione di oggi e in quella di ieri, per senso di responsabilità. Anche se dovessero mancare 2 colleghi della minoranza, almeno i 3 colleghi di maggioranza dovrebbero esserci. Ecco perché io, pur avendo visto la pratica, pur avendola istruita, pur avendo preso atto di questo regolamento, ho votato a favore della richiesta, perché è giusto che i colleghi dell'altra Commissione, che erano assenti, che non hanno visto il regolamento, possano esaminarlo. Questo vale anche per le altre commissioni che in genere vengono rimandate. Quindi è una raccomandazione, rivolta anche alla signora Presidente del Consiglio e alla maggioranza per poter continuare a lavorare insieme, dal momento che è previsto che alle pratiche si allegi il verbale della Commissione. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Zaher. Interviene adesso il consigliere Cioni, sempre per dichiarazione di voto. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente. Io voto contrario alla sospensione di questa pratica per un motivo molto semplice. Io, in qualità di Presidente, ho convocato la Commissione per ben due volte e in

Commissione ci sono sempre stati due elementi su cinque, che erano due elementi della maggioranza comunque.

Poi, per problemi vari sui quali non vado ad indagare, perché non sono affari che mi riguardano in senso stretto, non sono potuti essere presenti. Mi ricollego, comunque, sulla scia di quello che ha detto la consigliera Corda, che devono essere i Consiglieri di maggioranza a garantire tale regolare svolgimento della Commissione. Benissimo. È mancato il Commissario di maggioranza che avrebbe garantito il regolare svolgimento della Commissione? Siccome sembra, dalle parole della consigliera Corda, che sia solo un affare della maggioranza, perché visto che tanto siamo noi a dover garantire il regolare svolgimento della Commissione, non importa che ci siano anche quelli di minoranza. Perché non hanno fatto, come avrebbero dovuto fare i Consiglieri di maggioranza, non hanno fatto anche loro una regolare sostituzione del Commissario mancante, visto che era un argomento che voi volevate vedere con così tanto interesse, come è giusto che sia.

Quindi si è pensato, oggi, di vederlo nel luogo più democratico in assoluto, che è il Consiglio Comunale. Queste parole sono state espresse dal consigliere Lilliu in illo tempore dicendo che era il luogo più democratico. Benissimo, si è scelta la strada più tortuosa e più lunga che è quella della lettura di articolo per articolo di modo che si esaminano tutte le sfaccettature del caso, allora facciamolo, che problema c'è? Siamo qui, siamo tutti i Consiglieri, tranne quelli che sono assenti, che arriveranno sicuramente, quindi che problema c'è consigliera Corda? Lo dico con molta franchezza e senza vena polemica, leggiamo quel regolamento. Oggi è andata così, l'importante è che il Consiglio cammini che le pratiche vadano avanti. Punto. Questa è la questione. Soprattutto per rispetto delle persone che sono qui presenti e comunque per i cittadini di Selargius. Leggiamolo in questa sede e basta, non riesco a trovare il cavillo che osterebbe questa cosa. Tutto qui.

Poi, ripeto, per ben due volte io ho convocato questa Commissione, ho cercato di mettere d'accordo tutti, se poi le persone non vengono, i Consiglieri non vengono, sia di maggioranza che di minoranza, io non faccio la balia di nessuno, non è il mio compito fare la balia. Il mio compito, in qualità di Presidente, è essere presente e vorrei discutere l'argomento.

Noi, tra l'altro, visto che non c'è stato questo numero legale, ed a me dispiace, l'abbiamo anche vista in maggioranza ed abbiamo discusso, altresì potevate fare voi con i commissari presenti nella Commissione Urbanistica.

Mi rimetto, comunque, alle vostre considerazioni. Grazie, Presidente. Grazie, colleghi del Consiglio.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Cioni. Prego, consigliere Paolo Nicola Schirru. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SCHIRRU PAOLO NICOLA**

Presidente, mi scusi, dopo l'intervento del consigliere Cioni mi sento di dover ribadire le stesse motivazioni già espresse, per cui rinuncierei. Devo solo dire che la posizione della minoranza, purtroppo, su questa argomentazione ormai è più che strumentale, perché è una cosa che sta avvenendo, mi dispiace, da troppo tempo. Sembrerebbe che la maggioranza, nelle commissioni, sia latitante a tutti gli effetti. Mi sembra che sia successo due volte in casi, tra l'altro uno era un caso in cui c'era un'urgenza particolare, perché il Comune si doveva esprimere su un'argomentazione che interessava, tra l'altro, delibere già espresse da altri Comuni e questo mi sembra che sia un argomento già posto all'ordine del giorno dov'era coinvolta, a pieno titolo, anche la minoranza, non mi voglio ripetere già con le cose dette, per cui mi sembra che sia un cavallo di battaglia che stanno cavalcando ormai da molto tempo, forse per far perdere tempo ai lavori del Consiglio e non altro modo. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

C'è un intervento del consigliere Melis, prego. Melis Andrea.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**MELIS ANDREA**

Io porrei la condizione dell'intervento della consigliera Corda che la questione che noi portiamo avanti è quella di metodo, nel senso che c'è una convocazione di Commissione che discute di una tematica importante quale un regolamento che non avevamo come Comune che gestisce il futuro anche territoriale di molte aree della città, io penso che sia un ruolo di superficialità, quello che mostrano i Consiglieri di maggioranza, nel senso che non stiamo parlando di una variazione di un articolo, di spostare un cassonetto da una parte all'altra, ma stiamo parlando di un regolamento comunale, tanto che noi, come Commissione Urbanistica, abbiamo potuto ragionare e discutere del piano dal punto di vista urbanistico e quantitativo delle scelte che c'erano da fare per gli orti urbani, per le antenne, per le aree di sviluppo S1 e via dicendo, delle norme importanti per il futuro della città.

Io penso che in determinati temi, non è per fare le barricate, ma è per portare l'attenzione e sensibilizzare i colleghi che, su determinati temi, il bene della cittadinanza va fatto insieme, non da una parte, perché anche l'altra volta è successa la stessa questione sul parco di Molentargius e siamo stati noi a garantire il numero legale come senso di responsabilità, quindi passare per irresponsabili noi e per chi si attacca, scusate il termine, alle "pinnicche" non mi sembra doveroso. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Melis. Consigliera Corda, mi dica che intervento vuole fare, qual è il motivo.

**LA CONSIGLIERA CORDA RITA**

Le ho chiesto per fatto personale.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Dovrebbe anche spiegarmi dov'è il fatto personale.

**LA CONSIGLIERA CORDA RITA**

Glielo sto spiegando, Presidente. Il collega Cioni ha affermato che io avrei sostenuto che la responsabilità di garantire il numero legale delle commissioni fosse della maggioranza, sì, certo, e ho aggiunto anche che, naturalmente, è responsabilità della minoranza di partecipare ai lavori delle Commissioni, ma l'ho detto, collega, ma il problema è che non mi puoi dire: "Lavoriamo in Consiglio". Io sono venuta qui per approvare delle questioni, non sono venuta in Consiglio per studiarne un regolamento, che mi sono pure studiata a casa, guarda un po', però non è modo questo di procedere. Non è un modo di procedere questo, perché se è scritto nel regolamento che le Commissioni devono esprimere pareri, tu devi fare in modo che quelle commissioni esprimano i pareri e quando una delibera arriva in aula e nel suo dispositivo c'è scritto "visto il parere" "acquisito il parere", devi averlo.

Quindi voi state procedendo nell'illegalità, tra virgolette. Certo, non muore nessuno, però per le questioni che stiamo... ma è un regolamento complessissimo su cui bisogna anche riflettere, su cui bisogna lavorarci, non si può risolvere con una lettura in Consiglio Comunale.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliera Corda. Interviene adesso il Sindaco per dichiarazione di voto.

**IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO**

Grazie, Presidente. Colleghi del Consiglio, io mi rendo conto che diventa difficile fare una dichiarazione di voto, perché in effetti si è aperta una discussione su un argomento e va da sé che ci sono delle ragioni che, sicuramente, quelle portate dalla minoranza, hanno una verità sancita nei regolamenti. Lungi dal dire che questa non è una cosa che ormai tutti noi abbiamo colto. Però, visto che è stata aperta una sorta di discussione, consentitemi, se non altro, di fare due riflessioni.

La prima. È vero, la Commissione è composta da cinque commissari, però siccome molti di noi sono in Consiglio da tanti anni, sanno che i Consiglieri di maggioranza hanno la possibilità di vedere le pratiche prima, nei gruppi di maggioranza le affrontano. Compito della minoranza è quello di informarsi, di partecipare, più di quanto non possa fare la maggioranza che ha, comunque, al di là dei sorrisini, la possibilità di vedere e di proporre la pratica in più occasioni. Io sono d'accordo che la pratica passata in Commissione arriva in Consiglio Comunale più approfondita, più seria, più valutata, dove si possono fare diverse correzioni. Presumibilmente, mi permetto di fare... però il Presidente Cioni ha detto che aveva contattato anche i Commissari... forse ogni Presidente di Commissione dovrebbe fare in modo che gli impegni di tutti i commissari possano coincidere, eventualmente, con gli orari delle Commissioni e questo potrebbe essere l'invito ad ogni Presidente di Commissione, magari ci si metta d'accordo per poter partecipare che mi sembra una cosa seria.

L'altra cosa che non è da sottovalutare per evitare le perdite di tempo, è che la pratica in Consiglio Comunale è stata iscritta il 3 luglio. Stiamo arrivati a tre mesi. Se un Consigliere Comunale, per quanto l'argomento possa essere serio, complicato, va sviscerato, va anche ripulito con l'acqua calda, tutto quello che volete, però in tre mesi, credetemi, se uno ha voglia di farlo, non viene in aula a dire queste cose. Questo è quello che penso io. Io sono stato Consigliere di minoranza molte volte e quando sono stato in Commissione Bilancio con Mario Sau Sindaco, ero Consigliere di minoranza, io forse sono mancato due o tre volte e ho garantito spessissimo il numero legale, ma perché era un interesse del Consigliere partecipare, perché essendo Consigliere di minoranza, avevo l'obbligo di approfondirlo più di quanto non lo facciano quelli di maggioranza che hanno altre occasioni per farlo.

Siccome stiamo parlando di un argomento serio ed anche la discussione è stata seria, anche nell'esposizione, magari io mi permetto di dare un consiglio, o un invito a tutti i Presidenti di Commissione: fate in modo che le pratiche arrivino in aula complete con i pareri delle Commissioni, cercando di concordare con tutti i Commissari, specialmente con quelli della minoranza, perché continuo a dire che noi abbiamo altre occasioni per farla... per tutti in genere, ma in modo particolare con quelli della minoranza, perché ci sia la possibilità di dare, il giusto contributo per le pratiche che arrivano in aula.

Questo io mi permetto di dire con molta tranquillità, quindi per le Commissioni, continuo a dire, non è un obbligo assolutamente della maggioranza garantire il numero legale.

*Si dà atto che escono dall'aula la Consigliera Corda, alle ore 20,04 e il Consigliere Pibiri, alle ore 20,05. I presenti sono 17.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, signor Sindaco. Procediamo con i lavori del Consiglio. Prego, Assessore.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO**

**CONCU PIER LUIGI**– Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

Grazie, signor Presidente. Questo regolamento per la gestione e valorizzazione del Patrimonio e del Demanio Comunale è così articolato: c'è una parte prima di generalità, una parte seconda di specifici utilizzi e poi le disposizioni finali.

La parte prima risulta articolata in quattro titoli o argomenti divisi a loro volta in articoli.

La parte seconda di specifici utilizzi ha un titolo unico "immobili destinati all'utilizzo a fini economici" divisi in tre articoli. Il titolo secondo della parte seconda è fatta di immobili per attività nel campo del volontariato, dell'associazionismo e della cooperazione sociale diviso in cinque articoli.

La parte è delle disposizioni finali ed abbiamo tre articoli che sono l'entrata in vigore, le abrogazioni e la norma transitoria.

A questo punto direi di partire leggendo la parte prima, cioè le generalità.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Prego, consigliere Aghedu, inizi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
AGHEDU ALESSANDRO**

Buonasera a tutti.

“Articolo primo . Principi generali. Il Comune di Selargius, così come previsto dall’articolo 119 della Costituzione, ha un proprio patrimonio, attribuito secondo i principi generali determinati dalla legge dello Stato e strumentali a garantire la propria autonomia finanziaria.

Il Comune di Selargius, così come previsto dal Codice Civile e dalle leggi speciali in materia ha un proprio demanio. La gestione dei beni immobili appartenenti a qualsiasi titolo al Comune è ispirata ai propri generali di economicità, di efficienza, di produttività, di redditività e di razionalizzazione delle spese e di sussidiarietà.

Deve inoltre essere salvaguardata l’esigenza del mantenimento e del miglioramento patrimoniale attraverso attività mirate a prevenire lo stato di degrado dei beni stessi con interventi tesi a garantire l’idoneità agli scopi ai quali sono stati destinati. Per quanto riguarda i beni immobili non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, il presente regolamento si uniforma alle disposizioni programmatiche di cui all’articolo 58 del Decreto Legge numero 112 del 2008, così come convertito con la legge del 6 agosto 2008 numero 113 e successive modifiche, per favorire il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune, nonché alle altre disposizioni di legge con analoghe finalità quali quelle in materia di edilizia economica e popolare, nonché alle disposizioni di cui all’articolo 2, comma 222 della legge del 23 dicembre 2009 numero 191 e successive modifiche”.

A questo punto, se qualcuno ha da obiettare qualcosa sull’articolo 1 altrimenti lo votiamo così lo archiviamo e passiamo subito all’articolo 2.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Sull’articolo 1 ci sono interventi? Procediamo con il voto. Chi è favorevole all’accoglimento dell’articolo 1 “principi generali”, non c’è il consigliere Pibiri, quindi nomino la consigliera Vargiu Vanessa.

Presenti	17
Voti favorevoli	16
Voti contrari	//
Astenuti	1 (Deiana)

Si approva.

Procediamo con l’articolo 2 “Ambito ed applicazione. Oggetto e finalità”.  
Prego, consigliere Aghedu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
AGHEDU ALESSANDRO**

“Nel rispetto dei principi generali contenuti nelle leggi statali e regionali ed in attuazione dello statuto comunale, il presente regolamento disciplina l’amministrazione e la gestione (ivi comprese le procedure per l’affidamento in concessione o in locazione) dei beni immobili demaniali e patrimoniali di proprietà del Comune.

Esso è volto a definire regole certe nell’attività di attribuzione degli immobili al fine di realizzare iniziative a carattere sociale, sportivo, turistico, educativo, ricreativo, ma anche imprenditoriale, per offrire al pubblico le strutture ed i servizi realizzati nei suddetti immobili senza alcuna discriminazione nei confronti dell’utenza, riservando particolari agevolazioni per le fasce



disagiate, per i disabili e gli anziani e comunque al fine principale di migliorare la qualità della vita ed e offrire opportunità di lavoro.

Con il presente regolamento il Comune di Selargius disciplina, tra l'altro, la possibilità di assegnazione in diritto di superficie a favore di determinate categorie di soggetti individuati ai sensi del successivo titolo IV articoli 11 e seguenti e parte seconda di aree classificate dallo strumento urbanistico a servizi di interesse collettivo acquisite o da acquisire in quanto preordinate all'esproprio, al patrimonio indisponibile del Comune e non ancora utilizzato anche per la realizzazione di interventi volti alla costruzione ed alla gestione degli impianti, sedi, uffici e centri di servizio rientranti nelle attrezzature e spazi collettivi per servizi da destinare alle associazioni ed alle nuove diverse entità che si pongono come obiettivo l'esercizio delle attività di solidarietà sportiva, culturale e del tempo libero in attuazione del proprio di sussidiarietà e che siano di interesse o della cittadinanza e che si qualificano come interventi utili alla diffusione ed all'ampliamento dei servizi della città. Detti immobili, qualora non siano destinati diversamente, potranno essere assegnati, mediante sottoscrizione di apposita convenzione, i cui contenuti essenziali sono specificati al titolo IV articolo 19 e seguenti.

Il presente regolamento non si applica ai beni immobili facenti parte del patrimonio abitativo definito di edilizia residenziale pubblica ai sensi della vigente normativa statale. A tal fine è definito patrimonio di edilizia residenziale pubblica quello acquisito, realizzato o recuperato a totale carico con concorso contributo dello Stato, della Regione o di enti pubblici territoriali, nonché con i fondi specificamente destinati da leggi speciali ed interventi di edilizia residenziale pubblica del tipo abitativo. Conseguentemente rientrano tra i beni oggetto del presente regolamento le aree S ubicate all'interno degli interventi di edilizia residenziale e pubblica.

Resta salvo, altresì, per le parti non incompatibili con il presente, quanto previsto in altri specifici regolamenti comunali quali ad esempio il regolamento sul canone occupazione spazi e aree pubbliche, la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati, concessione di finanziamenti per iniziative socio – assistenziali, centro di aggregazione sociale vico Crimea, gestione impianti sportivi, concessione aree nel piano degli insediamenti produttivi, funzionamento del servizio appalti, disciplina del commercio su aree pubbliche, disciplina e gestione delle sponsorizzazioni. Il presente regolamento, infine, non si applica all'affidamento in gestione dei beni comunali per lo svolgimento indiretto di servizi pubblici comunali a cura dell'affidatario. Tali fattispecie rimangono disciplinate dalle leggi vigenti in materia di servizi pubblici locali, economici e non”.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Prego, consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente. Una proposta di una correzione meramente lessicale.

Nel comma 5 del articolo testé letto recita: “Resta salvo, altresì, per le parti non incompatibili con il presente, quanto previsto in altri specifici regolamenti comunali quali ad esempio” quindi a questo punto o togliamo la parola “regolamento” sul primo oppure lo mettiamo su tutti. Quindi differenziamo la tipologia. Secondo me è da cancellare “regolamento” e si ottiene un'uniformità di intenti. Quindi propongo la cancellazione della parola “regolamento sul” del primo punto del comma 5.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Prego, consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**LILLIU FRANCESCO**

Presidente, solo per dire che siccome l'articolo appena letto rimanda ad altre parti del regolamento, chiedo veramente tre minuti per girare pagina e capire a quali articoli si riferisce per avere una visione di insieme e poi andare a votare.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Accordato.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,17
--

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO
-----------------------------------

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Possiamo passare al voto dell'articolo 2, considerata l'eliminazione nel comma 5 della parte "regolamento".

Presenti	17
Voti favorevoli	15
Voti contrari	//
Astenuti	2 (Deiana e Lilliu)

Si approva.

Il Consigliere Lilliu interviene anche per dichiarazione di voto.

*Si dà atto che, alle ore 20,25, entra in aula la Consigliera Porcu e che escono i Consiglieri Melis Andrea e Cioni. I presenti sono 16.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Sì, Brevemente. Da qui in poi mi astengo perché poi sta entrando sempre di più nello specifico, non l'ho letto e quindi mi riservo quando continueremo a trattarlo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie. Prego, consigliere Aghedu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
AGHEDU ALESSANDRO**

Articolo 3. Classificazione.

"Il Comune di Selargius è proprietario di un complesso di beni immobili classificati in base alla vigente normativa in:

- a. Beni del demanio comunale di cui all'articolo 822 e 923 del Codice Civile destinati per loro natura o per le caratteristiche loro conferite dalle leggi a soddisfare prevalenti interessi della collettività.
- b. Beni del patrimonio indisponibile destinati ai fini istituzionali del Comune ed al soddisfacimento degli interessi pubblici non compresi nella categoria dei beni demaniali.
- c. Beni del patrimonio disponibili e non destinati ai fini istituzionali del Comune e, pertanto, posseduti dallo stesso in regime di diritto privato.

Tutti i beni immobili di cui alle categorie suddette risultano, con le loro destinazioni attuali, dagli appositi elenchi inventariali predisposti o detenuti dall'area 2 Finanziaria, Contabile e del Patrimonio. Ciascun bene immobile appartenente ad una delle categorie sopradescritte può, con uno specifico

provvedimento di classificazione o sclassificazione dell'organo di governo competente, essere trasferito da una categoria di appartenenza all'altra sulla base della effettiva destinazione d'uso".

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Aghedu. Si apre la discussione su questo punto. Prego, consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signor Presidente. Mi verrebbe voglia di commentare l'ultima frase perché se ci può essere un trasferimento di un bene da una fascia ad un'altra forse sarebbe il caso di elencare quali beni immobili abbiamo nella fascia a, b, c, d, in modo tale da poter sapere se la c1, la c2, la c3, la c4, può essere trasferita e perché. Grazie. Non so se sono stato chiaro.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Deiana.

**IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO**

È una norma di carattere generale e non può essere modificata da ogni norma che sopravviene. Ogni anno, prima del bilancio comunale, facciamo l'elenco dei beni del patrimonio culturale, per cui ci sono i beni disponibili ed indisponibili, poi l'alienazione va deliberata dal Consiglio. "Ai sensi dell'organo di governo competente, essere trasferito da una categoria di appartenenza all'altra sulla base della effettiva destinazione d'uso e delle leggi vigenti". Basta scrivere dopo "effettiva destinazione d'uso" e "delle leggi vigenti".

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

"Con specifico provvedimento di classificazione e sclassificazione ai sensi delle leggi vigenti..." "essere trasferito da una categoria di appartenenza all'altra sulla base della effettiva destinazione d'uso".

Se non ci sono altri interventi, possiamo procedere con il voto. Votiamo l'articolo 3 con questa modifica, anziché "dell'organo di governo competente" "ai sensi delle leggi vigenti".

Presenti	16	
Voti favorevoli	13	
Voti contrari	//	
Astenuti	3	(Deiana, Porcu Lilliu)

Si approva.

*Si dà atto che rientrano in aula i Consiglieri Melis Andrea e Pibiri. I presenti sono 18.*

Prego, consigliere Aghedu, l'articolo 4.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
AGHEDU ALESSANDRO**

Articolo 4. Atti di disposizione e forme giuridiche di assegnazione dei beni immobili.

"I beni demaniali comunali, stante tale particolare destinazione sono considerati fuori commercio e possono essere dati in uso a soggetti diversi dal Comune proprietario soltanto con provvedimenti di diritto pubblico quale principalmente la concessione amministrativa che mantiene al Comune stesso una serie di prerogative volte a regolare, in forma compatibile con l'interesse pubblico,

l'uso temporaneo del bene da parte del concessionario ed a stabilire garanzie essenziali per l'eventuale ripristino delle finalità pubbliche a cui il bene è deputato.

In ogni caso non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge che li riguardano.

I beni patrimoniali indisponibili sono concessi in uso a terzi in base all'articolo 828 del Codice Civile in applicazione delle norme particolari che ne regolano l'uso stesso.

Normalmente l'utilizzazione finché permane la loro destinazione a beni patrimoniali indisponibili, avviene mediante atti di diritto pubblico in particolare concessione amministrativa.

La concessione amministrativa essenzialmente deve prevedere l'oggetto, le finalità ed il corrispettivo della concessione, inoltre la durata della concessione e la possibilità di revoca per ragioni di pubblico interesse.

In caso di concessione amministrativa in senso stretto si procede comunque in via ordinaria, salvo motivata eccezione all'approvazione e stipulazione di idoneo atto contrattuale accessivo in concessione e contratto regolante i reciproci rapporti tra le parti.

I beni patrimoniali disponibili sono concessi in uso a terzi tramite contratti di diritto privato nella forma e con i contenuti dei negozi contrattuali tipici previsti dal Titolo III del Libro IV e del Codice Civile e più precisamente contratto di locazione, contratto di affitto, comodato.

Sono altresì consentite le concessioni o locazioni di valorizzazione previste dall'articolo 58 comma 6 del Decreto Legislativo 112 del 2008 e successive modifiche come disciplinate dall'articolo 3 bis del Decreto Legge 25 settembre 2001 numero 351, così come convertito con legge del 23 novembre 2001 numero 410 e successive modifiche norma integrata in ultimo dalla legge numero 135 del 2012.

Il Comune può, altresì, affidare in sub concessione a terzi, con le stesse modalità dei beni di proprietà comunale di cui al presente regolamento, anche i beni immobili di proprietà di terzi, ricevuti in uso a vario titolo concessione, affitto, locazione o comodato, nei casi in cui tale facoltà sia espressamente prevista dal contratto principale.

La concessione in uso a terzi dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili non può mai comportare la cessione o la rinuncia anche parziale del Comune dai propri diritti di supremazia, controllo, polizia, autotutela, esecuzione coattiva e sanzionatoria, nonché di ogni altra tutela legale".

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Aghedu. Si apre la discussione sull'articolo 4, se ci sono interventi. Consigliere Deiana, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Insisto nella richiesta di prima, perché attinente anche qui.

Avete bene a mente quali sono i beni, quali sono alienabili e quali non alienabili? Perché io prima ho chiesto una cosa e non mi è stato risposto. No, non ha risposto a quello che ho chiesto io, ha integrato... Io ho chiesto una cosa specifica, abbiamo coscienza di quali sono a, b, c, d, e, f, g? Per una questione di normalità procedurale, mica per me? Io non devo chiedere né alienazioni né inalienazioni, noi di beni demaniali a Seui ne abbiamo 4.000 ettari.

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE CONCU PIERLUIGI**

È facilissimo. Noi, diversamente dal Comune di Seui, non abbiamo i comunali, gli usi civici, come Settimo che ha fatto le zone industriali sugli usi civici, le aree di cui stiamo parlando in questo regolamento, per nostra sfortuna, sono le cessioni che sono state fatte negli anni dalle lottizzazioni per cui sono le zone S che troviamo indicate in ogni lottizzazione, quello è patrimonio disponibile che possiamo, con questo regolamento, per non essere abbandonate, perché alcune di queste aree non sono state mai trasformate, si danno ai privati per la trasformazione ed eventuale gestione.

Dentro il regolamento c'è il modo in cui poter dare questo tipo di aree.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Delpin. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DELPIN DARIO**

Presidente, grazie. Volevo semplicemente anche in parte tranquillizzare il consigliere Deiana. Come ha detto l'Assessore prima, in sede di bilancio viene stilato, ogni anno, l'elenco dei beni del patrimonio del Comune, che siano disponibili, indisponibili, beni di terzi in gestione ed in usufrutto da parte del Comune. Viene stilato tutto l'elenco delle varie cose.

L'unica cosa per cui avrei bisogno di un minimo di chiarimento che non ho più trovato, l'ho letto prima quando lo stavamo vedendo, praticamente viene accettata la cessione ad un altro livello, cioè di uno che ha avuto in gestione, in dotazione, un'area, un bene, un servizio, quello che sarà, da parte di questo regolamento, può anche sub cederlo, cioè può sub appaltarlo, diciamo così, anche se il termine è sicuramente sbagliato, purché vengano mantenute tutte le priorità, i diritti, da parte del Comune.

È obbligatorio, a norma di legge, mettere questa cosa? Perché a me non piace mica che uno possa diventare concessionario di un servizio, di un'area.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Possiamo procedere con il voto per quanto riguarda questo articolo.

Presenti	18	
Voti favorevoli	14	
Voti contrari	1	(Melis Antonio)
Astenuti	3	(Deiana, Lilliu e Porcu)

Si approva.

Procediamo. Consigliere Aghedu. Articolo 5.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
AGHEDU ALESSANDRO**

“Per le forme e modalità di concessione a terzi del demanio culturale e comunale si applicano gli articoli 57 bis, 106 e 107 del Decreto Legislativo numero 42 del 2004 e successive modifiche Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Per gli altri interventi e forme di valorizzazione del demanio culturale e comunale si applica l'istituto della sponsorizzazione di cui all'articolo 120 del Decreto Legislativo numero 42 del 2004 e successive modifiche secondo la disciplina e le modalità di cui all'articolo 199 bis del Decreto Legislativo numero 163 del 2006 e successive modifiche.

Per la concessione dei beni di cui al presente articolo è acquisita, ove previsto dal Decreto Legislativo numero 42 del 2004, la preventiva autorizzazione della competente autorità statale di tutela”.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Aghedu. Mi sembra di capire che il consigliere Lilliu vuole intervenire. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Sì, perché mi devo rivolgere proprio a lei, Presidente Mameli, mi aiuti perché sono molto lacunoso. “Il contratto di sponsorizzazione” ce l’ho ben presente nel diritto privato. Va bene, allora mi ha dato la risposta, quindi ci si rifà al regolamento comunale del Comune di Selargius.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Sì, è un regolamento che abbiamo approvato nella scorsa legislatura, quando c’era una Commissione che lavorava seriamente.

**IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO**

E si attaglia anche ai beni immobili, c’è già una esplicita previsione di sponsorizzazione ai beni immobili?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

No, questo non me lo ricordo.

**IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO**

È per questo che io ho chiesto a lei, perché lei faceva parte di quella Commissione.

*Si dà atto che escono dall’aula i Consiglieri Melis Andrea, Zaher e Deiana. I presenti sono 15.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Non me lo ricordo. In ogni caso fa riferimento ad una normativa ben precisa.

Se non ci sono altri interventi, possiamo procedere con il voto.

Devo sostituire il consigliere Zaher, capogruppo dell’IDV, in qualità di scrutatore e lo sostituisco con il Consigliere Melis.

Presenti	15	
Voti favorevoli	13	
Voti contrari	//	
Astenuti	2	(Lilliu e Porcu)

Si approva.

Consigliere Aghedu, può procedere con l’articolo 6.

*Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Deiana. I presenti sono 16.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
AGHEDU ALESSANDRO**

Grazie. Articolo 6. Concessione in diritto di superficie.

“I beni comunali possono essere altresì concessi in diritto di superficie e diritto reale di godimento ai sensi dell’articolo 952 del Codice Civile come segue: per i beni demaniali e patrimoniali indisponibili esclusivamente nelle ipotesi e con le modalità previste dalle leggi speciali che li riguardano nel rispetto della riserva di legge prevista rispettivamente dagli articoli 823 e 828 del Codice Civile; per i beni patrimoniali disponibili anche in mancanza di apposita disciplina legale.

La concessione a terzi del diritto di superficie sui beni di cui al comma 1 lettera b, avviene in base alla programmazione generale di cui all’articolo 58 comma 7 del Decreto Legislativo numero 112 del 2008 e successive modifiche, allo scopo di realizzare opere di pubblico interesse o utilità ai sensi di legge.

Per un periodo di tempo determinato, tale da non costituire una sostanziale alienazione del bene commisurata al raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario dell'iniziativa nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante evidenza pubblica: altresì, ove ricorre il caso ed in quanto compatibile ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006 numero 163 e successive modifiche ed integrazioni”.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Si apre la discussione sull'articolo 6. Consigliere Lilliu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Sì, un dubbio, cioè una richiesta di chiarimento. Articolo 6, comma 1, sub b “per i beni patrimoniali disponibili anche in mancanza di apposita disciplina legale”. Sì, sì, assolutamente sì, ma non lo ancoriamo a nessun altro tipo di previsione, criteri, no? Almeno un criterio programmatico che dice “fermo restando l'autonomia privatistica dell'ente, ci si rifà ad una serie di criteri che poi rendono l'affidamento il più oggettivo possibile”. Grazie, Presidente.

**IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO**

Scusate se sono entrato in ritardo, ma la mia attenzione, come si può ben comprendere, è rivolta al controllo degli ingressi e delle uscite dei i Consiglieri al fine di tenere costantemente aggiornato il numero delle presenze in aula.

Dicevo, “per i beni patrimoniali disponibili anche in mancanza di apposita disciplina legale”, però è il bene che si trasporta appresso la sua disciplina specifica: disciplina che, quindi muterà a seconda del tipo di bene; come anche competenza a disciplinare quel bene, in questo caso può essere il Consiglio, può essere la Giunta o, se diritto di superficie, la competenza in questo caso, sarà sempre del Consiglio.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

La normativa è quella di diritto comune, perché è un bene disponibile, quindi è regolato da quello, ma quello che chiedono loro è se, a differenza di altri beni, sia necessario un atto programmatico o che sia stabilito a priori.

**IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO**

Sicuramente l'atto di Giunta ci sarà sempre; sarà poi la natura del bene a stabilire la competenza: se della Giunta o del Consiglio.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, dottor Podda. Io infatti intendevo proprio questo. Poi, giustamente, quando dite: “Dipende da quale bene” io stavo proprio pensando a quello, cioè vale a dire, l'articolo b “beni patrimoniali disponibili” io penso a che cosa? Poniamo un impianto sportivo, un campo da tennis, un campo da basket, quello che dico io il campo da basket poniamo, secondo le previsioni di ogni anno del Consiglio Comunale un bene patrimoniale disponibile, quindi rientriamo nella fattispecie di cui stiamo parlando ed allora dico: io lo concedo, facendo riferimento ai miei poteri in campo privatistico, ma a quale società lo concedo? Lo concedo alla società a piuttosto che alla società b in virtù di che cosa? Come diceva il Presidente, in virtù di un atto programmatico?

**IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO**

Nel suo caso è regolato dalla specifica disciplina, nel caso del campo sportivo, è comunque regolato, perché a monte c'è un regolamento dell'utilizzo degli impianti sportivi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**LILLIU FRANCESCO**

Esatto, quindi ci stiamo legando. La mia paura era che non si coordinasse con i nostri regolamenti quindi come prima noi abbiamo fatto riferimento alle leggi vigenti, in assenza di autotutela ma in conformità ai regolamenti comunali vigenti. È una pinnicca, come dice bene il mio collega Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Ho capito. Forse stavamo interpretando, anche io, a questo punto, male. Si intende che per i beni patrimoniali disponibili è costituibile la concessione in diritto di superficie anche se manca una specifica disciplina legale per quel bene.

**IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO**

Si può dare in diritto di superficie? Ipotizzando per assurdo che si possa concedere in diritto di superficie un impianto sportivo, anche se in questo caso c'è la disciplina, nel regolamento si dice: lo posso dare in diritto di superficie anche se manca una specifica disciplina per quel bene. Lo posso comunque fare.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Se è un bene che non ha una disciplina specifica, il Comune può costituire un diritto di superficie. Prego, consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**DEIANA BERNARDINO**

È chiaro che in questo marasma non ci si accorge più di niente.

Io vorrei invitarvi a ritirare il provvedimento ed a riportarlo martedì dopo averlo passato in Commissione e lo votiamo in blocco, perché non si può discutere un'eccezione fatta da un Consigliere mentre gli altri fanno tutti capannella. È veramente una cosa poco seria.

Poi, io volevo anche capire che cosa sta succedendo, è quasi un'indisciplina normale.

Io posso rimanere anche fino a mezzanotte, non ne ho problemi, però l'Assessore non dà una risposta, tu colloqui con il collega sulla giurisprudenza, se posso fare un intervento di veterinaria lo faccio anch'io, cioè, avete capito il senso?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Prego, consigliere Paschina.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Presidente. Io vorrei semplicemente far notare, per chi fosse presente in quest'aula, che ci sono stati, credo, tre o quattro emendamenti da parte della minoranza riconosciuti da tutta la maggioranza senza problemi, c'è una discussione in atto, secondo me, eccezionale, non vedo per quale motivo dovremmo interrompere una situazione di questo tipo. Grazie, Presidente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Paschina. Consigliere Paschina, prego.

**PROPOSTA DI INVERSIONE PUNTI AL ORDINE DEL GIORNO**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**PASCHINA RICCARDO**



Presidente, mi pare che anche nei banchi della maggioranza si voglia concordare sul fatto che l'argomento in oggetto possa essere rinviato a martedì, mentre si chiede urgentemente, se fosse possibile, di portare in discussione il secondo punto all'ordine del giorno che riguarda l'atto di costituzione dell'associazione temporanea di scopo mediante conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza. No, sto sbagliando, Presidente. Allora "Regolamento degli obblighi di pubblicazione concernente i componenti degli organi di indirizzo politico". Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Quindi c'è una richiesta di sospensione dell'argomento del regolamento in atto e l'inversione dell'ordine del giorno per trattare l'altro argomento all'ordine del giorno. Se siamo tutti d'accordo non c'è bisogno di metterlo ai voti. Mi sembra di capire che non c'è nessun tipo di posizione contraria, quindi posso dare per accolta l'inversione dell'ordine del giorno e dare la parola all'assessore Aramu per la presentazione della proposta. Prego.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Proposta di deliberazione numero 19/2013 - Regolamento degli obblighi di pubblicazione concernente i componenti degli organi di indirizzo politico .*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**ARAMU GIOVANNI** – Assessore al Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane

Grazie, Presidente. Questo è il regolamento degli obblighi di pubblicazione concernente i componenti degli organi di indirizzo politico. Si è reso necessario adottare un apposito regolamento per gli obblighi di pubblicazione per disciplinare i casi non direttamente regolati dalla normativa di rango superiore, come per esempio le varie fattispecie di non ottemperanza all'obbligo di trasmissione dei dati da pubblicarsi.

Pertanto, all'articolo 6 di questo regolamento, cioè quello delle sanzioni, sono stati individuati diversi casi di inottemperanza e sono state previste le relative sanzioni. Il Decreto Legge numero 33 del 2013, prevede soltanto un limite minimo a un limite massimo, cioè di 500 euro e di 10.000 euro di sanzioni, perciò non ci sono i casi intermedi. Per i casi in cui gli amministratori non inviino i propri dati elencati all'articolo 14 comma 1 del Decreto medesimo 33 del 2013, pertanto la Segreteria Generale ha proposta al Consiglio Comunale tre ipotesi. Come avete potuto notare all'articolo 6 ci sono tre situazioni, la a, la b, la c, di cui all'articolo 6 della bozza di regolamento, in cui si gradua l'entità della sanzione a seconda della gravità della fattispecie.

Per quanto riguarda gli altri articoli, riguardano esclusivamente la legge già citata, perciò io credo di aver finito e di non dover leggere tutto il regolamento, perché gli altri articoli, come ho già detto, sono articoli individuati dalla legge. Questo argomento è stato portato in Commissione, è stato letto più volte, l'abbiamo guardato attentamente, sviscerato come dice il signor Sindaco, quindi chiedo che venga portato alla votazione e ho finito il mio intervento. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore. Si apre la discussione sul punto. Mi sembra non ci siano interventi. Prego, consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**LILLIU FRANCESCO**

Grazie. È solo una puntualizzazione. Siccome in Commissione il nostro gruppo aveva proposto una proposta aperta che adesso rimettiamo al Consiglio, di regolare verso l'alto la previsione della sanzione di cui all'articolo 6 sub c, quando ci parla di una sanzione da euro 500 ad euro 1000 per l'incompleta trasmissione dei dati reddituali di cui alle lettere d, e, g dell'articolo 3 comma 1. Io adesso

chiedo anche al nostro Segretario, giusto per capire se è coerente con le disposizioni nazionali cui il Segretario...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Le disposizioni nazionali prevedono solo un minimo ed un massimo.

**IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO**

Anche qui è un minimo ed un massimo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Sì, però aumentare gli importi.

**IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO**

Sì. Chiediamo se sia possibile rivedere verso l'alto la previsione della sanzione in coerenza con quelle che sono le previsioni del legislatore nazionale. È stata una proposta espressa nella Commissione dal nostro gruppo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Prego, consigliere Paschina.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PASCHINA RICCARDO**

Grazie. Voglio dire, per onore del vero, che è vero che è venuta fuori questa discussione in Commissione, però è strano, collega, che venga fuori oggi in Consiglio Comunale questa discussione, quando in effetti, alla sua proposta, che ha avuto una discussione importante, seria, eccetera, si è arrivati tutti insieme a dire che andava bene così. È stata approvato all'unanimità, quindi riaprire adesso la discussione, no, perché altrimenti andrebbe in contraddizione con quanto si è detto tutta la sera oggi che prima bisogna passare per le Commissioni. La Commissione ha detto che andava benissimo dopo una lunga discussione. Mi pare che l'abbiamo sviscerato molto seriamente (intervento fuori ripresa microfonica) forse non l'ha votato lei, ma la Commissione si è espressa a maggioranza favorevolmente rispetto a questo.

Quindi, voglio dire, se vogliamo riaprire adesso la discussione, ma non mi sembra il caso (intervento fuori ripresa microfonica) No, io sono perfettamente anche d'accordo con te, ma io non posso rispondere per i Presidenti di Commissione che, peraltro, sono anche assenti in questo momento (intervento fuori ripresa microfonica) No, no, assolutamente, io faccio parte di due Commissioni che sono sempre al completo e c'è un ottimo lavoro di equipe con i colleghi della minoranza, sono intervenuto solo per dire che in Commissione era stato approvato per cui chiedo, se è possibile, che si vada a votare il documento così come è stato proposto. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Mi sembra di capire che siamo tutti d'accordo e possiamo procedere con la seguente delibera.

“Si delibera di approvare il regolamento sugli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico, che si allega alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale e che si compone di 7 articoli”.

Presenti	<b>17</b>
Voti favorevoli	16
Voti contrari	//
Astenuti	1 (Melis Andrea)

Si approva.

I lavori del consiglio, per il momento, sono conclusi. Il Consiglio è aggiornato a martedì prossimo.

**ALLE ORE 21.<sup>15</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA**

<b>Il Presidente</b>	<b>Il Segretario Generale</b>
<i>Dott.ssa Mameli Gabriella</i>	<i>Dott. Podda Siro</i>